

SOSTANZA ATTIVA CONCENTRATA PER REALIZZARE INTONACI MACROPOROSI

Versatilità totale

Il concentrato TRH780® consente di realizzare intonaci macroporosi ad elevata evaporazione scegliendo gli inerti ed i leganti più idonei al tipo di lavoro da effettuare. Si possono così realizzare intonaci con pozzolana, calce, cemento, misti, ecc. unitamente ad inerti del tipo cocciopesto, sabbie di cava, sabbie di fiume, pietre macinate, sabbie quarzifere, cereali, ecc. ecc.



Utilizzo e vantaggi

Mescolato all'impasto dell'intonaco, TRH 780® Intonaca&Deumidifica produce una considerevole espansione della massa, creando all'interno della stessa microbolle calibrate collegate tra di loro, in grado di far trasmigrare l'acqua contenuta nella muratura verso l'ambiente esterno sotto forma di vapore. Tale conformazione dell'intonaco permette inoltre ai sali idrosolubili (contenuti talvolta nell'acqua di risalita capillare) di espandersi all'interno delle microbolle per lungo tempo senza esercitare le tipiche disgregazioni meccaniche che tali sali esercitano negli intonaci tradizionali per la loro variazione di volume da anidri a saturi. Una caratteristica peculiare degli intonaci macroporosi realizzati con TRH 780® è quella di poter assorbire l'eventuale vapore acqueo in eccedenza negli ambienti, senza permettere la condensazione dello stesso sulle superfici, restituendolo successivamente non appena i valori dell'umidità relativa eccedente si saranno normalizzati.

Tinteggiatura e materiali per la finitura

A distanza di un mese dall'applicazione dell'intonaco macroporoso sarà possibile procedere alla tinteggiatura delle superfici, avendo cura di utilizzare materiali altamente traspiranti quali calci pigmentate, naturali o pitture a base di silicati o di

resine polisilossaniche.

Si dovranno evitare nel modo più assoluto finiture plastiche o filmogene.

Gli intonaci esterni potranno essere altresì resi idrorepellenti con il nostro formulato specifico TRF500® Para Pioggia.

Consumi

Per preparare l'intonaco basterà aggiungere nella betoniera di impasto: 1 confezione da 5 kg di TRH780® Intonaca&Deumidifica ogni 50 kg di legante idraulico (cemento, calce, grassello, pozzolana, con esclusione del gesso). Il rapporto con gli inerti (sabbia di fiume, sabbia di cava, cocciopesto, ceneri laviche, residui cerealicoli o altro) risulta uguale a qualsiasi impasto tradizionale: tre parti di inerti per ogni parte di legante (1 secchio di legante + 3 secchi di inerti). Lo spessore complessivo dell'intonaco non dovrà mai essere inferiore ai 2 cm. Anche la finitura civile dovrà essere realizzata additivando il TRH 780® all'impasto.

Caratteristiche e precauzioni

Prodotto in polvere. Non infiammabile. Non ingerire. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Utilizzare guanti ed occhiali durante la miscelazione.

SOSTANZA ATTIVA CONCENTRATA PER REALIZZARE INTONACI MACROPOROSI

Versatilità totale

Il concentrato TRH780® consente di realizzare intonaci macroporosi ad elevata evaporazione scegliendo gli inerti ed i leganti più idonei al tipo di lavoro da effettuare. Si possono così realizzare intonaci con pozzolana, calce, cemento, misti, ecc. unitamente ad inerti del tipo cocchiopesto, sabbie di cava, sabbie di fiume, pietre macinate, sabbie quarzifere, cereali, ecc. ecc.



Utilizzo e vantaggi

Mescolato all'impasto dell'intonaco, TRH 780® Intonaca&Deumidifica produce una considerevole espansione della massa, creando all'interno della stessa microbolle calibrate collegate tra di loro, in grado di far trasmigrare l'acqua contenuta nella muratura verso l'ambiente esterno sotto forma di vapore. Tale conformazione dell'intonaco permette inoltre ai sali idrosolubili (contenuti talvolta nell'acqua di risalita capillare) di espandersi all'interno delle microbolle per lungo tempo senza esercitare le tipiche disgregazioni meccaniche che tali sali esercitano negli intonaci tradizionali per la loro variazione di volume da anidri a saturi. Una caratteristica peculiare degli intonaci macroporosi realizzati con TRH 780® è quella di poter assorbire l'eventuale vapore acqueo in eccedenza negli ambienti, senza permettere la condensazione dello stesso sulle superfici, restituendolo successivamente non appena i valori dell'umidità relativa eccedente si saranno normalizzati.

Tinteggiatura e materiali per la finitura

A distanza di un mese dall'applicazione dell'intonaco macroporoso sarà possibile procedere alla tinteggiatura delle superfici, avendo cura di utilizzare materiali altamente traspiranti quali calci pigmentate, naturali o pitture a base di silicati o di

resine polisilossaniche.

Si dovranno evitare nel modo più assoluto finiture plastiche o filmogene.

Gli intonaci esterni potranno essere altresì resi idrorepellenti con il nostro formulato specifico TRF500® Para Pioggia.

Consumi

Per preparare l'intonaco basterà aggiungere nella betoniera di impasto: 1 confezione da 5 kg di TRH780® Intonaca&Deumidifica ogni 50 kg di legante idraulico (cemento, calce, grassello, pozzolana, con esclusione del gesso). Il rapporto con gli inerti (sabbia di fiume, sabbia di cava, cocchiopesto, ceneri laviche, residui cerealicoli o altro) risulta uguale a qualsiasi impasto tradizionale: tre parti di inerti per ogni parte di legante (1 secchio di legante + 3 secchi di inerti). Lo spessore complessivo dell'intonaco non dovrà mai essere inferiore ai 2 cm. Anche la finitura civile dovrà essere realizzata additivando il TRH 780® all'impasto.

Caratteristiche e precauzioni

Prodotto in polvere. Non infiammabile. Non ingerire. Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Utilizzare guanti ed occhiali durante la miscelazione.



RISANAMENTO: ELEMENTI IMPORTANTI DA NON DIMENTICARE

Prima cosa chiudere il rubinetto

Asciugare un muro umido è semplice solo in apparenza. Sembrerà banale, ma la prima cosa da fare è quella di "chiudere il rubinetto".

Ci spieghiamo meglio: se la causa è legata alla risalita dell'acqua per capillarità, bisognerà prima bloccarne la risalita dalla base. Se il muro assorbe l'acqua dal terreno addossato bisognerà preventivamente impermeabilizzarlo ecc.



Il corretto utilizzo degli intonaci macroporosi

Solamente dopo, per consentire l'evaporazione dell'umidità residua, si potranno utilizzare, sfruttandone appieno tutte le potenzialità, gli intonaci macroporosi destinati altrimenti ad una vita breve ed ingloriosa.

Meglio all'interno

Rispetto all'intonaco tradizionale, quello macroporoso ha minore resistenza alla compressione, è più delicato e fortemente assorbente. Se applicato all'esterno deve essere adeguatamente protetto con pitture silaniche o polisilossaniche altamente traspiranti.

Importanti possibilità poco sfruttate: ideale per le abitazioni nuove

Abitare da subito un edificio nuovo si scontra sempre con i tempi tecnici (generalmente 1 / 2 anni) necessari alla struttura per asciugare.

Evitare condense, formazioni di muffe, disagi di ogni tipo potrebbe essere preventivamente risolto impiegando negli intonaci delle pareti interne l'additivo specifico TRH 780® per renderli macroporosi.

Complete versatility

With TRH 780® concentrate you can make high evaporation macroporous plaster by choosing the most suitable aggregates and binders for the type of work to be carried out. In this way plaster can be made with pozzolana, lime, cement, mixes, etc. together with aggregates such as cocciopesto, quarry sand, river sand, ground stone, quartz sand, cereals, etc.

Use

When blended into the plaster mix, TRH780® Plaster&Dehumidify makes the mass expand considerably by creating interconnected calibrated micro-bubbles inside, which makes the water in the masonry transmigrate to the outside environment in the form of vapour.

This plaster conformation also enables water-soluble salts sometimes found in capillary rise water to expand inside the micro-bubbles without exercising the

typical mechanical break-up that these salts exercise in traditional plaster due to their variation in volume from anhydrides to saturates.

A special feature of macroporous plaster made using TRH780® is that it can absorb any excess water vapour in rooms without allowing it to condense on the surfaces, subsequently restoring it as soon as the surplus relative humidity values have gone back to normal.

Painting and finishing materials

A month after the application of the macroporous plaster it will be possible to paint the surfaces, taking care to use highly breathable materials such as pigmented lime, natural or painting with silicates or polysiloxane resins. Plastic or film-forming finishes must be avoided at all costs.

Consumption

To make the plaster just add 1 5-kg pack of TRH 780® Plaster&Dehumidify to the concrete mixer for every 50 kg of hydraulic binder (cement, lime, putty, pozzolana, with exclusion of gypsum). The ratio for aggregates (river sand, quarry sand, cocciopesto, lava ash, cereal residue or others) is the same as for any traditional mix: three parts of aggregate for every part of binder (1 bucket of binder + 3 buckets of aggregate). The overall thickness of the plaster must never be less than 2 cm. Two-coat finishes must also be made by adding TRH 780® to the mix.

Characteristics and precautions

Product in powder form. Non-flammable. Do not ingest. Keep away from children. Use gloves and goggles during mixing procedure.



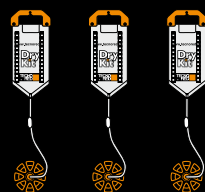
Tribute to Banksy

Non nascondete l'umidità sotto l'intonaco!

**Dry
KIT**

Un muro umido disperde calore.
Risanatelo una volta per sempre e risparmiate
con Dry Kit System.

Murature certificate da Casa Clima "classe A Nature".



**TECNO
RED**  **Since 1982**
SPECIALISTI CONTRO L'UMIDITÀ

www.tecnored.it

37141 VERONA - Via San Michele di Montorio 3/a - Tel/Fax 045 8921020